

REGIONE CAMPANIA - Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli - Avviso IFTS 2002 - 2003 - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). P.O.R. Campania - Asse III - Misura 3.7 - Azione "A".

#### PREMESSA

Il presente Avviso viene pubblicato in esecuzione della Deliberazione di G.R. n° 1251 del 28 aprile 2003 con la quale è stato approvato il Piano Regionale delle attività formative per l'anno 2002 - 2003 e sono stati recepiti l'Accordo sulla programmazione dei percorsi IFTS per il 2002 - 2003 e delle relative misure di sistema, sancito dalla Conferenza Unificata del 1° agosto 2002 e l'Accordo sulla definizione degli standard minimi delle competenze di base e trasversali, sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 novembre 2002.

Normativa di riferimento:

- legge regionale 30.7.77 n. 40 "Normativa per l'esercizio delle funzioni in materia di formazione professionale" e successive modifiche e integrazioni;
- legge 21.12.78, n. 845 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- legge 24.6.1997 n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- decreto legislativo 23.12.97 n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e leggi regionali applicative;
- decreto legislativo 31.3.98 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" in particolare agli articoli 138 e 139;
- documento "La Formazione tecnico-professionale superiore integrata (FIS)" approvato dalla Conferenza Stato - Regioni unificata in data 9.7.98;
- legge 17.5.99, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali", che all'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS);
- "Linee guida per la programmazione dei progetti pilota IFTS 1999-2000 e per le misure d'accompagnamento per l'integrazione del sistema FIS" trasmesse dal Ministero P.I. con nota 2546/CF/10 del 2.06.99 agli Assessori regionali alla Formazione Professionale;
- provvedimento della Conferenza unificata del 2.3.00: "Accordo tra Governo, regioni, province, comuni e comunità montane, per la valutazione e la certificazione dei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore previsti dai progetti pilota 1998/1999" secondo quanto disposto dalla norma del decreto legislativo 28.8.97, n. 281;
- schema di accordo di concerto con i Ministri del lavoro e della previdenza sociale e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, trasmesso dal Ministero della pubblica istruzione il 4.8.00: "Regolamento sull'attuazione dell'art. 69 della legge 17.5.99, n.144 concernente l'istruzione e la formazione tecnica superiore";
- accordo sulla programmazione dei percorsi dell'IFTS per il 2000-2001 e delle relative misure di sistema, sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 14.9.00 avente ad oggetto "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, per la programmazione dei percorsi Istruzione Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2000-2001" a norma del decreto legislativo 28.8.97, n. 281;
- "Accordo tra Governo, Regioni, Province, Comuni e Comunità montane, per la programmazione dei percorsi Istruzione Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2002 - 2003" a norma del decreto legislativo 28.8.97, n. 281, sancito nella Conferenza Unificata nella seduta del 1° agosto 2002;
- "Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell'Istruzione e della Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e delle misure per l'integrazione dei sistemi formativi per l'anno 2002 - 2003" contenute nel Documento Tecnico allegato al predetto Accordo del 1° agosto 2002;

- "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità montane, per la determinazione dei contenuti degli standard delle competenze di cui al regolamento 31 ottobre 2000, n.436, art.4, comma2, lettere c) e d) e articolo 5, comma 3, relativi alla programmazione dei percorsi IFTS per l'anno 2002/2003", sancito nella Conferenza Unifica del 19 novembre 2002;

- Piano Operativo della Regione Campania in base al quale sono previste le risorse finanziarie destinate a sostenere le azioni di Formazione Superiore della Misura 3.7;

#### **Art. 1 Obiettivi dell'Avviso**

Il presente avviso indica le modalità ed i termini di presentazione, nonché i contenuti ed i criteri di ammissibilità e valutazione dei progetti per la programmazione dei corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) per l'annualità 2002-2003 di cui al Piano Regionale delle attività formative dell'IFTS per l'anno 2002- 2003 e dei suoi allegati approvati con Delibera di Giunta Regionale n° 1251 del 28 marzo 2003 e di cui dovranno tener conto i Soggetti proponenti dei percorsi formativi.

I progetti IFTS oggetto del presente avviso bando hanno l'intento di attuare un sistema articolato e condiviso di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, scolastica ed universitaria, della formazione professionale e del lavoro, che consenta:

- ai giovani, l'acquisizione di competenze a livello post-secondario rispondenti ai fabbisogni del mondo del lavoro, spendibili all'interno di un sistema integrato di certificazione, per favorire ed accelerare un loro idoneo inserimento occupazionale, nonché facilitare l'eventuale continuazione degli studi all'interno di percorsi formativi successivi;

- agli adulti occupati, il completamento e la qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire il diritto alla formazione in ogni fase della vita, a partire dal completamento e dalla qualificazione delle competenze possedute e delle esperienze professionali maturate, per favorire la mobilità e l'estensione di conoscenze e competenze professionali pertinenti al proprio lavoro.

- agli adulti inoccupati o disoccupati, la costruzione di nuove opportunità di occupazione, dipendente e/o autonoma connesse ai fabbisogni del mondo del lavoro.

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- un'integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale, mondo del lavoro), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;

- un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori dove è più debole l'offerta formativa esistente;

- uno stretto raccordo con il mondo del lavoro, attraverso la concertazione con le parti sociali;

- un'offerta aperta e flessibile che favorisca una fruizione dei percorsi da parte di giovani e adulti, occupati e non occupati;

- il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza fra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

#### **Art. 2 Requisiti dei Soggetti proponenti**

I progetti dell'IFTS devono essere co-progettati, presentati e realizzati da un insieme di soggetti appartenenti ai sistemi della scuola, della formazione professionale, dell'università e del lavoro. Essi devono essere sottoscritti congiuntamente almeno da:

- un istituto scolastico di istruzione scolastica superiore, avente sede nel territorio regionale;

- un ente/centro e/o agenzia di formazione professionale, avente sede nel territorio regionale e operante secondo le normative regionali;

- un'università degli studi, di norma avente sede nel territorio regionale;

- una o più imprese, consorzi o associazioni di imprese, anche non operanti nel territorio regionale, o altro soggetto pubblico o privato espressione del lavoro libero-professionale o della pubblica amministrazione, coerente con il profilo professionale proposto.

Ai sensi del penultimo comma dell'art.10 del Regolamento per l'accreditamento degli Organismi Formativi e di Orientamento approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 3927 del 27 agosto 2002 e pubblicata sul BURC n° 42 del 9 settembre 2002, possono presentare domanda di partecipazione al

presente avviso IFTS 2002 - 2003 in qualità di Soggetto Gestore, soltanto gli Organismi Formativi e di Orientamento che alla scadenza dei termini fissati per la presentazione dei progetti (45 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C) abbiano presentato domanda di accreditamento alla Regione Campania per l'ambito "Formazione Superiore". Tali Organismi potranno poi essere affidatari di finanziamenti pubblici solo se in sede di sottoscrizione dell'Atto di Concessione saranno in possesso della dichiarazione della Regione Campania relativa all'esito positivo dell'analisi documentale del processo di accreditamento.

Per soddisfare le esigenze connesse allo svolgimento delle attività, il soggetto gestore ha la facoltà di dotarsi di ulteriori locali rispetto a quelli dichiarati nella domanda di accreditamento, anche ubicati in altra parte del territorio regionale, purché tali locali siano stati dichiarati nella domanda di accreditamento di altri organismi che abbiano superato l'analisi documentale al momento della stipula della convenzione del progetto presentato.

Le imprese singole, associazioni di categoria, enti bilaterali possono partecipare all'attuazione dei progetti quali partner esclusivamente per la realizzazione delle attività di stage e tirocinio previste dal progetto.

Per le università, l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dagli organi accademici competenti ossia dal Rettore dell'Università o dal presidente del Polo Universitario o dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio di Laurea o di Diploma interessato. In fase di progettazione le università che partecipano, nella loro autonomia, si impegnano a valutare termini, condizioni e modalità per il riconoscimento di un numero minimo di crediti attribuibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, secondo quanto previsto dal richiamato accordo del 2 marzo 2000.

**L'assenza di uno o più dei requisiti indicati, darà luogo alla esclusione del progetto dalla fase di valutazione di merito dello stesso.**

#### **Art 3 Quadro giuridico - organizzativo e soggetto gestore**

I soggetti proponenti devono procedere all'attuazione del progetto in modo integrato ed indicare di concerto tra loro un soggetto gestore.

I progetti devono essere presentati dai quattro soggetti sopra indicati, che si impegnano, in caso di approvazione e finanziamento del progetto, prima dell'inizio dell'attività didattica del corso, ad associarsi tra di loro con atto formale, a meno che non siano già costituiti in idonea forma associativa e/o consortile. Il soggetto gestore, da scegliere tra i soggetti associati, deve essere indicato nell'atto medesimo. Il rispetto di tale impegno è condizione per la stipula della successiva convenzione necessaria per l'avvio dei corsi e quindi per l'erogazione dei finanziamenti.

Il soggetto gestore deve dichiarare per iscritto il proprio impegno a fornire tutti gli elementi relativi alla rendicontazione ai soggetti che conferiscono risorse, nonché ad attenersi al piano di spesa (vedi allegato 4), e ad applicare la normativa di riferimento (art. 12 del presente avviso) per l'utilizzo dei fondi sociali europei destinati alle azioni di formazione professionale, nonché a tutte le direttive regionali in tema di monitoraggio fisico, finanziario e di rendicontazione.

#### **Art 4 Destinatari dei percorsi di IFTS**

I destinatari dei progetti IFTS possono essere:

- persone in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore;
- persone non in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore previo accertamento dei requisiti minimi per l'accesso, la selezione e l'accREDITAMENTO delle competenze già possedute;
- adulti occupati, disoccupati o inoccupati.

#### **Art. 5 Condizioni minime per l'ammissibilità dei progetti.**

Gli elementi fondanti il processo di integrazione - così come indicati nell'art. 1 - costituiscono indispensabili condizioni per la progettazione, la presentazione e l'ammissibilità degli interventi formativi al presente avviso. Essi sono riconducibili alle caratteristiche di seguito indicate:

1. la coerenza della figura professionale che si intende formare con la "Classificazione delle figure professionali di riferimento" (All. A dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata del 1° agosto 2002);
2. l'indicazione e ammissibilità del soggetto gestore e del quadro giuridico ed amministrativo (art.3 del presente avviso) cui si intende fare riferimento per l'attuazione del progetto;
3. Esistenza e formalizzazione di un Comitato tecnico scientifico di progetto, composto dai rappresentanti di tutti i soggetti partner e attuatori del percorso, con il compito di valicare il progetto di

dettaglio e di verificarne l'andamento in itinere e rilasciare l'eventuale certificazione intermedia, nonché di intrattenere con il Comitato regionale dell'IFTS ogni relazione utile al corretto svolgimento del progetto ed alla valutazione dei risultati. Nel comitato tecnico scientifico sarà prevista la presenza di un rappresentante dell'amministrazione regionale che potrà essere nominato solo dopo l'avvenuta approvazione del progetto;

4. la proposizione di crediti formativi acquisibili e riconoscibili in riferimento a singole UFC e al termine del percorso formativo. Per l'Università l'impegno alla partecipazione alle attività previste nel progetto e al riconoscimento dei crediti deve essere assunto dal Rettore dell'Università, oltre che dal Preside della Facoltà o dal Presidente del Consiglio del Corso di Laurea. In fase di progettazione le Università, che partecipano nella loro autonomia ai percorsi dell'IFTS, definiscono i crediti riconoscibili nei relativi corsi universitari a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale, nonché le modalità di monitoraggio dei percorsi formativi ai fini del riconoscimento dei crediti, secondo quanto previsto dall'Accordo della Conferenza Unificata del 2 marzo 2000 e del 1° agosto 2002;

5. la sussistenza delle seguenti caratteristiche nel percorso proposto:

- un numero di allievi, per l'avvio del percorso stesso, pari almeno a 20, fino a un massimo di 30 solo nei casi in cui la didattica d'aula preveda una prevalente strutturazione in un gruppo di lavoro. Il numero massimo di 30 può essere raggiunto solo nel caso dell'utilizzo della formazione a distanza (FAD). Il numero complessivo di allievi deve essere composto per almeno il 30% da giovani di età inferiore ai 25 anni, se diplomati e/o 28 anni se laureati;

- una durata minima di 2 semestri ed una massima di 4, per un totale di almeno 1200 ore, di cui il 30% destinato ad attività di tirocinio/stage;

- un costo oscillante tra 90.379,96 e 100.709,10 Euro a semestre;

- una borsa di studio di Euro 774,69 ad allievo condizionata al superamento dell'esame finale;

- l'attività relativa agli stage aziendali e/o ai tirocini formativi non inferiore al 30% del monte ore totale, svolta in luoghi di lavoro, oltre all'attività di formazione;

- una docenza composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di una specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;

- una differenziazione delle sedi di attività didattica, da porre in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;

- l'indicazione del profilo professionale regionale e delle relative competenze (di base, tecnico-specialistiche e trasversali) che devono essere acquisite a conclusione del corso, con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed eventualmente europeo;

- la previsione di misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale (accoglienza personalizzata, accreditamento, tutoring, ecc.);

- la strutturazione dei percorsi in unità formative capitalizzabili;

- l'impegno ad applicare gli standard minimi delle competenze di base e trasversali, risultanti dall'Accordo approvato dalla Conferenza unificata nella seduta del 19 novembre 2002;

6. la previsione di interventi che consentono la fruibilità dei percorsi IFTS anche ai lavoratori occupati, accentuando le caratteristiche di flessibilità e di personalizzazione dei percorsi stessi tenendo conto delle linee guida contenute nell'allegato B all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 1° agosto 2002;

7. l'utilizzo dell'apposito formulario (Allegato 3) corredato dal piano finanziario di dettaglio (come da allegato 4), dalle dichiarazioni di impegno e dalla presentazione dei soggetti proponenti (come da allegato 2 - sezioni A, B, C, D, E e F);

8. il rispetto dei limiti massimi di costo (come da allegato 4);

9. il rispetto delle scadenze e delle modalità di presentazione dei progetti indicate nel presente avviso;

I percorsi destinati agli adulti occupati sono strutturati in modo da facilitare l'adozione di specifiche modalità organizzative e didattiche atte a favorire la partecipazione, sulla base delle indicazioni contenute nell'Allegato B al citato documento tecnico.

La frequenza con esito positivo di un corso IFTS può essere riconosciuta valida, se coerente, per l'ammissione agli esami di stato per le professioni di Agrotecnico, Geometra, Perito Agrario e Perito Industriale, a norma dell'art.55 del D.P.R. 5 giugno 2001, n.328. A tal fine è richiesto, alla partenza delle attività del corso IFTS, l'obbligo dell'iscrizione da parte dei frequentanti il corso medesimo al relativo registro dei praticanti.

Solo le proposte che soddisfano le suddette condizioni verranno esaminate sotto il profilo qualitativo. La presenza di tali requisiti non dà luogo all'attribuzione di punteggio; l'assenza o insufficienza di essi determina la non ammissibilità del progetto.

Al fine di abbattere il livello di abbandono durante i corsi sarebbe opportuno effettuare un modulo di orientamento di n° 36 ore per 40 partecipanti risultati idonei alle selezioni.

#### **Art.6 Contenuti dei progetti IFTS**

I progetti IFTS devono contenere, come da formulario allegato:

- l'indicazione del soggetto gestore, del quadro giuridico-organizzativo cui si farà riferimento per la gestione del progetto, del direttore responsabile del progetto;
- la composizione del comitato tecnico-scientifico di progetto;
- l'indicazione degli altri soggetti coinvolti nel progetto con l'esplicitazione delle rispettive funzioni e responsabilità;
- l'ambito territoriale del progetto;
- l'indicazione della corrispondenza del profilo professionale che si intende formare con le figure professionali indicate nell'Allegato A dell'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 1<sup>a</sup> agosto 2002, secondo la relativa "Classificazione delle Professioni Tecniche" e delle Attività Economiche" dell'ISTAT di cui all'Allegato D del medesimo Accordo con l'esplicitazione del potenziale mercato di riferimento locale, nazionale ed eventualmente europeo;
- l'indicazione dei requisiti per l'accesso ai corsi;
- il profilo professionale regionale indicato e le relative competenze di base, tecnico-specialistiche e trasversali, devono essere rispondenti agli standard formativi minimi definiti in sede nazionale ed approvati in Conferenza Unificata il 19 novembre 2002;
- l'indicazione della durata del percorso. La durata minima è di 1200 ore (due semestri). Essa può essere estesa a 4 semestri (2400 ore) solo nei casi previsti dal Capo XI, art.55, del D.P.R. 328 del 5 giugno 2001, per i lavoratori occupati tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi più lunghi. Ciascun semestre si articola in ore di attività teorica, pratica e di laboratorio;
- l'elenco delle unità formative capitalizzabili (UFC) che si intendono attivare, con l'indicazione per ciascuna della relativa durata, dei loro obiettivi formativi, delle loro competenze, delle metodologie utilizzate, delle loro capitalizzazioni;
- l'individuazione preventiva dei crediti formativi riconoscibili in riferimento a singole UFC o al termine del percorso IFTS, nonché delle modalità per il relativo riconoscimento, sia da parte del corso di laurea ritenuto coerente con la progettazione realizzata, sia da parte del mondo del lavoro, sia da parte del sistema formativo regionale;
- l'indicazione delle sedi di svolgimento delle attività e la loro differenziazione, in relazione alle caratteristiche delle strutture e agli obiettivi formativi da conseguire;
- il numero e le caratteristiche dei destinatari delle attività corsuali;
- il numero dei docenti e dei tutor, nonché di eventuali altre figure coinvolte nelle diverse UFC, con l'indicazione della loro provenienza e delle competenze possedute. La docenza deve essere composta per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro, in possesso di specifica esperienza professionale nel settore maturata per almeno 5 anni;
- l'indicazione delle misure di accompagnamento agli utenti dei corsi, a supporto della frequenza, del conseguimento dei crediti, della certificazione finale nonché dell'inserimento professionale (accoglienza personalizzata, bilancio di competenza, tutoring, orientamento al lavoro);
- la previsione di verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UFC ed eventuali iniziative didattiche di supporto e di formazione pratica, strettamente correlate agli obiettivi del corso e coerenti con lo stesso, nonché misure di verifica ex-post;

- la predisposizione di materiali didattici, specifici per il percorso proposto e utilizzabili per la successiva diffusione;
- la presenza della lettera d'intenti per i progetti interregionali come indicato all'art. 6;
- l'impegno a rispettare gli standard di costo e la normativa regionale per la gestione e la rendicontazione;
- lo sviluppo della concertazione fra le istituzioni (scuola, università, formazione professionale, mondo del lavoro), con la previsione di fasi e momenti diversi, dalla progettazione al coordinamento, gestione e svolgimento dei corsi, fino alla valutazione esterna e autovalutazione; l'interazione fra vari livelli, da quelli prettamente istituzionali a quelli didattico-formativi ed amministrativo-gestionali;
- l'impegno a fornire tutti i dati relativi al monitoraggio fisico in itinere ed ex post secondo le procedure previste per la costituzione della banca Dati Nazionale IFTS, a norma dell'art. 9 del D.M. 31 ottobre 2000 n. 436, recante norme di attuazione dell'art.60 L.144/99.

Le professioni regolamentate possono essere oggetto di percorsi dell'IFTS a condizione che siano state stipulate specifiche intese con i competenti soggetti istituzionali e con le rappresentanze professionali di settore.

#### **Art. 7 Progetti interregionali**

I progetti IFTS possono assumere carattere interregionale, ovvero collegarsi ad uno o più progetti presentati in altre regioni, al fine di perseguire i seguenti scopi:

- favorire il dialogo e la comparabilità fra le attività che si svolgono nelle diverse regioni;
- favorire lo scambio di competenze e la messa in comune di risorse formative fra regioni diverse e in particolare fra Sud e Nord del paese;
- sviluppare comuni azioni di sistema.

I Progetti interregionali possono interessare sia attività formative (corsi, stage, ecc.), sia servizi di accompagnamento.

In particolare essi debbono prevedere, rispetto ad obiettivi formativi comuni, almeno tre delle seguenti situazioni:

- progettazione comune delle attività e dei servizi formativi;
- produzione comune di materiali didattici;
- formazione comune degli operatori;
- utilizzo comune di formatori;
- offerta di servizi formativi con particolare riferimento alla progettazione, gestione e svolgimento di stage.

In fase di candidatura i soggetti coinvolti in progetti interregionali devono stipulare con i soggetti del progetto/i gemellato/i accordo preliminare sotto forma di "lettera d'intenti" da allegare al progetto. Nella lettera d'intenti dovrà anche essere assunto l'impegno a formalizzare l'accordo nel caso in cui i progetti vengano approvati e finanziati.

Nel momento in cui i diversi soggetti assumono la gestione di un progetto a natura interregionale, essi danno vita ad una RETE interregionale IFTS.

Tali reti operano come tali solo per il periodo di durata del progetto stesso.

I costi delle attività comuni possono essere posti anche interamente a carico di un solo soggetto partecipante alla RETE.

I costi delle attività comuni In caso di approvazione del progetto presentato alla Regione Campania e di non approvazione del progetto gemellato di altra regione, si dovrà riformulare il progetto per la parte concernente la previsione di attività comuni non più attuabili.

#### **Art. 8 Modalità e criteri per la valutazione dei progetti**

La Regione Campania tramite la struttura individuata dal Responsabile di Misura accerta l'ammissibilità dei soggetti proponenti e dei progetti presentati sulla base dei requisiti e delle condizioni individuati nei punti 2 e 5 del presente avviso.

La valutazione di merito dei progetti ammessi sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione costituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, in cui potranno essere presenti anche professionalità

esterne alla Regione e sulla base di quanto previsto al punto 5 del Documento tecnico che fa parte integrante dell'Accordo sancito dalla Conferenza unificata nella seduta del 1° agosto 2002.

L'istruttoria e la selezione dei progetti verrà completata entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature.

In questa fase di avvio del processo di accreditamento saranno ammessi a valutazione un numero massimo di 5 progetti presentati a qualsiasi titolo dai soggetti gestori e/o proponenti appartenenti alla scuola e/o all'agenzia formativa.

La valutazione di merito sui singoli progetti terrà conto dei seguenti criteri con il relativo punteggio, approvati dal Comitato regionale I.F.T.S.:

1. Rispondenza del profilo professionale regionale al mercato del lavoro;
2. progettazione del profilo professionale regionale;
3. Progettazione didattica;
4. Valutazione complessiva dell'intervento

Tali aspetti sono esplicitati in indicatori e relativi punteggi (vedere allegati 6 ).

Ai fini di promuovere la diffusione dell'esperienza IFTS su tutto il territorio regionale e di assicurare un giusto equilibrio dell'offerta formativa nelle diverse aree saranno approvati e finanziati, qualora risultassero ammissibili, per ciascuna provincia un numero di progetti, in linea di massima, proporzionale al numero di abitanti della provincia stessa. Eventuali fondi non utilizzati per una provincia saranno utilizzati per finanziare i progetti meglio classificati delle altre province.

#### Art 9 Procedure e termini per la presentazione dei progetti

La domanda di finanziamento (**Allegato 1**), le dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (**Allegato 2**), l'eventuale lettera d'intenti e l'eventuale accordo di concertazione con le parti sociali devono recare la firma in calce dei rappresentanti legali dei soggetti interessati, accompagnate da copia fotostatica, chiara e leggibile, di un documento valido di identità del sottoscrittore, ai sensi della L. 191/98, art.2 comma 10 (G.U. n.142 del 20.6.98).

La domanda di finanziamento (**Allegato 1**), le dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (**Allegato 2**) e il piano finanziario (**Allegato 4**) devono essere necessariamente prodotti utilizzando il formato scaricato dal sito internet [www.orientamento.regione.campania.it](http://www.orientamento.regione.campania.it) dall'area tematica IFTS.

Il software del formulario per la presentazione dei progetti IFTS 2002 - 2003 in forma sia cartacea che informatica (**Allegato 3**) ed il relativo Manuale d'uso (**Allegato 5**) sono reperibili sul sito Internet dell'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, all'indirizzo <http://www.indire.it/ifts/formulari.php>.

L'INDIRE fornisce un servizio di help-desk per la compilazione del formulario al numero di telefono 055-2380313 e all'indirizzo e-mail [ifts@indire.it](mailto:ifts@indire.it).

I soggetti proponenti associati sono tenuti a consegnare i progetti in forma cartacea e su floppy disk, a pena di esclusione, compilati in ogni loro parte e corredati dalle annesse dichiarazioni di impegni nonché dal piano finanziario di dettaglio e, in caso di progetti interregionali, dalla lettera d'intenti.

Inoltre è possibile consultare la Banca Dati Nazionale IFTS (Art.9 Banca Dati del Regolamento attuativo dell'art.69 Legge 144/99) all'indirizzo <http://www.indire.it/ifts/dbnaz.php>.

I plichi devono pervenire entro e non oltre le ore 15.00 del 45-esimo giorno a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sul BURC, pena di esclusione, al seguente indirizzo: Regione Campania Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Ufficio I.F.T.S. - Centro Direzionale Isola A/6 80143 Napoli. Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura "AVVISO IFTS 2002-2003 - Regione Campania" E' a carico dei proponenti assicurarsi che venga garantito il recepimento dei progetti entro i termini indicati. Non fa fede il timbro postale.

#### Art. 10 Risorse finanziarie disponibili

Al finanziamento dei progetti contribuiscono risorse regionali Euro 4.701.474,43 pari al 30% del costo complessivo del piano regionale IFTS 2002 -2003, a valere sulla misura 3.7 - Azione "B" Alta Formazione del POR Campania e Euro 10.970.107,00, di risorse statali (risorse CIPE per le aree depresse + L.440/97) per un totale di Euro 15.671.581,43.

#### Art 11 Standard di costo

Il costo massimo prevedibile per ogni progetto è pari a Euro 201418,20

Le spese previste per il progetto possono essere così ripartite (v. Allegato 4):

A. Spese insegnanti

Fino al 50%

B. Spese allievi

Fino al 30%

C. Spese di funzionamento e gestione

Fino al 20%

D. Altre spese

Fino al 25%

#### **Art 12 Norme di gestione**

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa e allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, il controllo e la rendicontazione si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- Circolare del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);

- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. n.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);

- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 130/95 del 25.10.95 (pubblicata nel supplemento ordinario n. 131 della GURI n 258 del 4.11.95);

- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.4.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);

- Circolare del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);

- Circolare del ministero del lavoro e della previdenza sociale n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda);

- Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione, 1° febbraio 2001, n. 44 recante il "Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche", con particolare riferimento all'art.56;

- Regolamento (CE) N. 1260/1999 del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;

- Regolamento (CE) n.1784 del 12 luglio 1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;

- Regolamento (CE) N.1685/2000 della Commissione Europea del 28 luglio 2000, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europee del 29.7.2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concorrenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali;

- Regolamento (CE) N.438/2001 della Commissione Europea del 2 marzo 2001, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Comunità europee del 3.3.2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali.

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo nonché alle Direttive attuative per la Formazione Professionale in Campania (supplemento al n 37 BURC del 31 luglio 2000) e successive modifiche e integrazioni, come da Delibera di Giunta Regionale n°3242 del 13.7.2001 pubblicata sul BURC n° 41 del 14 agosto 2001.

Il costo del progetto approvato rappresenta tetto massimo di spesa ammissibile. L'erogazione delle risorse avverrà sulla base delle spese rendicontate, in quanto effettivamente ammissibili.

#### **Art. 13 Monitoraggio e valutazione del sistema**

I soggetti aggiudicatari degli interventi si impegnano a fornire i dati per il monitoraggio e la valutazione del sistema dell'IFTS, previsto dall'art.10 del Regolamento adottato con D.I. n.436 del 31

ottobre 2000, che si realizza in base alle linee-guida indicate nell'Allegato "H" all'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata del 1° agosto 2002 e per il sistema di monitoraggio della Regione Campania.

**Art. 14 Responsabile del procedimento**

L'unità organizzativa responsabile del procedimento è il Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù - Dirigente Responsabile della misura 3.7 P.O.R. Campania.

**Art. 15 Informazioni**

Per informazioni rivolgersi al Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù della Regione Campania - Ufficio IFTS, Centro Direzionale Isola A/6 - 80143 Napoli, tel 081 796 62 25; fax: 081 796 62 32; e.mail: asse3.mis3.7.cdc@regione.campania.it.

Allegati all'avviso

Sono allegati al presente avviso:

a) Moduli per la richiesta di finanziamento per la presentazione del progetto:

- domanda di finanziamento (**allegato 1**);
- dichiarazioni dei soggetti proponenti e del soggetto gestore (**allegato 2**);
- formulario per la presentazione dei progetti IFTS 2002-2003 (**allegato 3**);
- piano di spesa (**allegato 4**);
- vocabolari relativi al Formulario per la presentazione di progetti IFTS 2002-2003 (**allegato 5**);

b) Criteri di valutazione dei progetti (**allegato 6**);

c) Scheda di valutazione dei progetti (**allegato 7**).